



Provincia di Como

SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Class. p_CO 09.03 - Fascicolo n. 2016/07

AUTORIZZAZIONE N. 536 / 2019

OGGETTO: DITTA: SIRCHI S.R.L. CON SEDE LEGALE A MILANO, CORSO MAGENTA 32 E IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CUCCIAGO, VIA STAZIONE 6/M. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI AL PROVVEDIMENTO N. 02 AMB/2018 DEL 23/07/2018 E S.M.I. DEL RESPONSABILE DEL SUAP DI CUCCIAGO, AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS 152/06 E S.M.I.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

VISTI:

- Le Decisioni n° 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n° 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n° 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n° 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell'Ambiente;
- la Deliberazione Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del d.p.r. 915/82;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n° 1;
- la L.R. 3 aprile 2001 n° 6;
- la D.G.R. 9497 del 21 giugno 2002;
- la D.G.R. 10161 del 6 agosto 2002;
- la D.G.R. 19461 del 19 novembre 2004;
- la D.G.R. 8831 del 30 dicembre 2008;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la D.G.R. 3018 del 15 febbraio 2012
- la D.G.R. 3596 del 6 giugno 2012;
- la DGR 4696 del 28 dicembre 2012
- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.D.S. n.1795 del 4 marzo 2014;

- la Legge 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del responsabile del SUAP di Cucciago:

- Provvedimento n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018 di approvazione della modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale, in recepimento del P.D. n. 293/2018 del 25/06/2018 del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como;
- Provvedimento n. 14 AMB/2018 del 27/12/2018 di approvazione della modifica non sostanziale e rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale, in recepimento del P.D. n. 552/2018 del 17/12/2018 del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como;

ATTESO che il SUAP del Comune di Cucciago ha trasmesso, con proprie note prot. 6168 e 6169 del 3/06/2019, comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dal Gestore Sirchi Srl per l'impianto sito in Comune di Cucciago, Via Stazione 6/M;

PRESO ATTO del parere favorevole alla realizzazione delle varianti di che trattasi, trasmesso dall'Ufficio d'Ambito con propria nota prot. 2877 del 4/07/2019;

VISTE le integrazioni all'istanza suddetta, trasmesse dal SUAP con nota prot. 8286 del 16/07/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio, precisando che:

- le modifiche richieste sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'Allegato A, approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole alle modifiche, ferme restando le prescrizioni riportate nel medesimo Allegato A;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, qualora non esplicitamente modificate con il presente atto, restano invariate rispetto a quanto riportato nell'Allegato Tecnico e nell'Allegato A al P.D. n. 293/2018 del 25/06/2018, così come la durata dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dal SUAP di Cucciago con proprio atto prot. n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Cucciago, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per l'approvazione della variante non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Provvedimento n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018 del responsabile del SUAP di Cucciago, per l'impianto IPPC sito a Cucciago, via Stazione 6/m, gestito da Sirchi Srl per l'esercizio delle attività di cui ai punti 5.1, 5.3.a), 5.3.b) e 5.5 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. n. 293/2018 del 25/06/2018 e s.m.i., ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;
3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

la notifica del presente atto al SUAP di Cucciago ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali.

DÀ ATTO

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 23/07/2019

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA
AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL
TERRITORIO**

BINAGHI FRANCO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**Allegato A**

Ditta: Sirchi S.r.l.
Sede legale: Milano, Corso Magenta 32
Ubicazione impianto: Comune di Cucciago, Via Stazione 6/M

1. Descrizione della variante non sostanziale.

Le varianti in progetto all'autorizzazione in essere riguardano:

- 1.1 Stralcio della FASE N. 1 del progetto del parco serbatoi approvato con il Provvedimento del SUAP di Cucciago n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018, destinato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi liquidi classificati come infiammabili presso la sezione operativa denominata ZONA 15;
- 1.2 Revisione della configurazione delle seguenti opere edili: disposizione dei manufatti costituenti la rete fognaria interna di cui all'area identificata al Foglio n. 6 - Mappale n. 2876 (zona Ovest) e posizione delle pareti divisorie interne di cui al capannone individuato presso l'area identificata al Foglio n. 6 - Mappale n. 3869 (zona Est);
- 1.3 Revisione della configurazione di alcune sezioni operative del complesso (ZONA 16, ZONA 17, ZONA 18, ZONA 19, ZONA 20, ZONA 21, ZONA 22, ZONA 23), con aggiornamento della disposizione delle macchine (pressa, tritatore) e degli impianti di aspirazione e trattamento emissioni aeriformi, con conseguente spostamento dei punti di emissione precedentemente autorizzati e modifica dei relativi camini;
- 1.4 inserimento di n. 3 nuovi codici CER (190805, 190811*, 190812) fra i rifiuti in ingresso autorizzati, costituiti da fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane ed industriali;
- 1.5 aggiornamento dei codici CER sottoposti ad adeguamento volumetrico in corrispondenza delle sezioni denominate ZONA 20 e ZONA 21, come riportato negli elaborati di riferimento Tav. 4.1 e Tav. 4.2;
- 1.6 individuazione della nuova MISCELA N. 18 "Rifiuti pericolosi/non pericolosi costituiti da fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue (R12/D13 - SOLO RAGGRUPPAMENTO)".

2. Modifiche all'Allegato Tecnico al PD 293/2018 del 25/06/2018 e s.m.i..

2.1 Alla Tabella B2 del paragrafo B.2 (Rifiuti in ingresso) sono aggiunte le seguenti righe:

C.E.R.	Descrizione rifiuto	R3	R5	R12	R13	D13	D14	D15
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			X	X	X	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			X	X	X	X	X



2.2 Al paragrafo B.3 (Aree operative) la Tabella B3 è aggiornata come segue (modifiche evidenziate in **grassetto**):

Settore	Tipo operazioni	Superficie (m ²)	Tipologia	Modalità di Deposito
ZONA 1	R12, R13, D13, D15	160	Rifiuti solidi non pericolosi	Deposito su pavimentazione Cassoni, Big-bags Altri contenitori
ZONA 2	R12, R13, D13, D14, D15	61	Rifiuti non pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 3	R12, R13, D13, D14, D15	61	Rifiuti pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 4	R12, R13, D13, D14, D15	50	Rifiuti pericolosi e non pericolosi anche infiammabili	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 5	R13, D15	61	Rifiuti pericolosi di origine industriale	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 6	R13, D15	222	Rifiuti pericolosi da attività di bonifica/edilizia	Confezioni su pallet Big-bags, Altri contenitori
ZONA 7	R13, D15	55	Rifiuti pericolosi di origine industriale	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 8	R13, D15	55	Rifiuti non pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 9A	R13	9,50	RAEE non pericolosi	Deposito su pavimentazione Ceste, Altri contenitori
ZONA 9B	R13	9,50	RAEE pericolosi	Deposito su pavimentazione Ceste, Altri contenitori
ZONA 10A	R13	6	Rifiuti di batterie e ed accumulatori non pericolosi	Big-bags Altri contenitori
ZONA 10B	R13	11	Rifiuti di batterie e ed accumulatori pericolosi	Contenitori HDPE
ZONA 11 (FASE N. 1)	R13, D15	50,5	Rifiuti non pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 11A (FASE N. 2)	R13	11,5	Rifiuti non pericolosi costituiti da estintori	Deposito su pavimentazione Ceste, Altri contenitori
ZONA 11B (FASE N. 2)	R12	5	Rifiuti non pericolosi costituiti da estintori	---
ZONA 11C (FASE N. 2)	R5, R12	34	Rifiuti non pericolosi costituiti da polveri estinguenti	---
ZONA 12	---	9	Materiali recuperati	Balle, Big-bags Altri contenitori
ZONA 13	R5	8	Rifiuti non pericolosi costituiti da silicio iperpuro e quarzo	---
ZONA 14A (ZONA 14)	D15	21	Rifiuti solidi non recuperabili derivanti da selezione e cernita	Container
ZONA 14B	D15	24,50	Rifiuti solidi non recuperabili derivanti da selezione e cernita	Container
ZONA 15 (FASE N. 2)	R12, R13, D13, D14, D15	98	Rifiuti liquidi pericolosi infiammabili (HP3)	Serbatoi
ZONA 16 (FASE N. 1)	R12, R13, D13, D15	295	Rifiuti solidi pericolosi da attività di bonifica/edilizia	Confezioni su pallet Big-bags, Altri contenitori
ZONA 16 (FASE N. 2)		197		
ZONA 17	R12, R13, D13, D14, D15	186	Rifiuti pericolosi anche infiammabili (HP3)	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori



Settore	Tipo operazioni	Superficie (m ²)	Tipologia	Modalità di Deposito
ZONA 18	R12, R13, D13, D14, D15	92	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	Cassoni, Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 19	R12, R13, D13, D14, D15	90,50	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	Cassoni, Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 20	R3, R12, R13, D13, D15	36	Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi	Cassoni, Cassetti, Big-bags Altri contenitori
ZONA 21	R12, D13	62,50	Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi ed EoW	---
ZONA 22	R12, R13, D13, D14, D15	42,50	Rifiuti pericolosi e non pericolosi anche infiammabili (HP3)	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 23	R12, R13, D13, D14, D15	134	Rifiuti pericolosi e non pericolosi anche infiammabili (HP3)	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 24	R12, R13, D13, D14, D15	74	Rifiuti pericolosi di origine industriale	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 25	R12, R13, D13, D14, D15	80	Rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi	Serbatoi
ZONA 26	R12, R13, D13, D14, D15	48	Rifiuti liquidi pericolosi infiammabili (HP3)	Serbatoi
ZONA 27	R12, R13, D14, D15	36	Rifiuti liquidi pericolosi costituiti da oli esausti ed emulsioni oleose	Serbatoi
AREA A	---	37	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA B	---	33	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA C	---	29	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA D	---	72	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA E	---	60	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA F	---	35	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA G	---	990 (FASE N. 1) 860 (FASE N. 2)	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione

Tab. B3 – Riepilogo sezioni dell'installazione con relative operazioni

2.3 Al paragrafo B.3 (Aree operative) la descrizione per le Zone da 16 a 23 è aggiornata come segue:

ZONA 16 – Settore ricevimento, raggruppamento, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti solidi pericolosi da attività di bonifica/edilizia

La sezione operativa denominata ZONA 16 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 295 m² (FASE N. 1)/197 m² (FASE N. 2). La stessa risulta separata dalle sezioni adiacenti mediante muri in calcestruzzo, di altezza 9,50, aventi adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. Tale area risulta destinata al ricevimento dei rifiuti solidi pericolosi derivanti da attività di bonifica/edilizia, i quali vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), in confezioni su pallet/big-bags/altri contenitori, conseguiti mediante deposito dei



rifiuti stessi sulla pavimentazione. Qualora i rifiuti suddetti risultino costituiti da materiali contenenti amianto in matrici cementizie e/o retinoidi, ovvero derivanti dalle attività di bonifica delle coperture (CER 170605*), si evidenzia come gli stessi, preventivamente incapsulati ed imballati (D.Lgs. 257/2006) presso il luogo di produzione al fine di evitare potenziali dispersioni di fibre di amianto nell'ambiente circostante, vengano sottoposti esclusivamente alle fasi di deposito, nonché movimentati adottando procedure tali da ridurre al minimo l'eventualità di rotture accidentali. Tali rifiuti sono stoccati su bancali depositati su un unico piano, evitando qualsiasi sovrapposizione tra gli stessi. I rifiuti gestiti presso la sezione considerata possono infine essere sottoposti a raggruppamento (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ZONA 17 – Settore ricevimento, riconfezionamento, raggruppamento, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi anche infiammabili (HP3)

La sezione operativa denominata ZONA 17 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 186 m². La stessa risulta separata dalle sezioni adiacenti mediante muri in calcestruzzo, di altezza 9,50, aventi adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. Tale area risulta destinata al ricevimento di rifiuti pericolosi, anche infiammabili (HP3), in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a riconfezionamento (R12/D13), nonché a raggruppamento (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., I rifiuti considerati vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), effettuati in colli omologati/bigbags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale.

ZONA 18 – Settore ricevimento, riconfezionamento, raggruppamento, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi

La sezione operativa denominata ZONA 18 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 92 m². Tale area risulta separata dall'adiacente ZONA 17 mediante un muro in calcestruzzo, di altezza 9,50, avente adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco, nonché della ZONA 19 mediante un cordolo in gomma, di altezza pari a 10 cm. La sezione considerata risulta destinata al ricevimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a riconfezionamento (R12/D13), nonché a raggruppamento (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., I rifiuti suddetti vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), effettuati in colli omologati/big-bags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale, ovvero, nel caso di rifiuti non pericolosi costituiti da terreni, in cassoni a loro volta disposti presso la pavimentazione industriale suddetta.

ZONA 19 – Settore ricevimento, riconfezionamento, raggruppamento, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi



La sezione operativa denominata ZONA 19 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 90,50 m². Tale area risulta separata dall'adiacente sezione denominata ZONA 18 mediante cordolo in gomma, di altezza pari a 10 cm. La sezione considerata risulta destinata al ricevimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a riconfezionamento (R12/D13), nonché a raggruppamento (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., I rifiuti suddetti vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), effettuati in colli omologati/bigbags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale, ovvero, nel caso di rifiuti non pericolosi costituiti da terreni, in cassoni a loro volta disposti presso la pavimentazione industriale suddetta.

ZONA 20 – Settore ricevimento, recupero, selezione/cernita, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

La sezione operativa denominata ZONA 20 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 36 m². Tale area risulta separata dall'adiacente sezione denominata ZONA 22 mediante un muro in calcestruzzo, di altezza 9,50, avente adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. La sezione considerata risulta destinata al ricevimento dei rifiuti solidi, pericolosi e non pericolosi, in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a trattamento finalizzato al recupero dei materiali in carta e cartone (R3), nonché a selezione/cernita, manuale e/o meccanica, finalizzata alla separazione dei materiali per tipologie omogenee (R12/D13). I rifiuti suddetti vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), conseguiti mediante deposito dei rifiuti stessi sulla pavimentazione, oppure mantenendoli in cassette/bigbags/altri contenitori; infine, nel caso di rifiuti non pericolosi costituiti da terreni, essi possono essere mantenuti in cassoni, a loro volta disposti presso la pavimentazione industriale suddetta.

ZONA 21 – Settore adeguamento volumetrico rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi ed EOW

La sezione operativa denominata ZONA 21 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 62,50 m². Tale area risulta separata dalle adiacenti sezioni denominate ZONA 22 e ZONA 23 mediante un muro in calcestruzzo, di altezza 9,50, avente adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. La sezione considerata risulta destinata allo svolgimento delle operazioni di adeguamento volumetrico (R12/D13), svolte mediante apposita pressa compattatrice idraulica marca Bollegraaf - Modello HBC 110 K (n. di serie W95059), di rifiuti pericolosi e non pericolosi aventi stato fisico solido, ovvero dei materiali recuperati (EOW) costituiti da elementi in carta e cartone. Al fine di scongiurare fenomeni di diffusione di inquinanti nell'ambiente circostante, la pressa idraulica suddetta risulta presidiata da un sistema di aspirazione, finalizzato a consentire il



convogliamento del flusso aeriforme aspirato al punto di emissione E3, a sua volta presidiato da apposito sistema di abbattimento.

ZONA 22 – Settore ricevimento, riconfezionamento, raggruppamento, miscelazione, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti non pericolosi e pericolosi anche infiammabili (HP3)

La sezione operativa denominata ZONA 22 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 42,50 m². Tale area risulta separata dalle adiacenti ZONA 20 e ZONA 21 mediante un muro in calcestruzzo, di altezza 9,50, avente adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. Tale area risulta destinata al ricevimento dei rifiuti non pericolosi e pericolosi, anche infiammabili (HP3) in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a riconfezionamento (R12/D13), nonché a raggruppamento/miscelazione (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Le suddette fasi di miscelazione avvengono presso una sezione attrezzata, dotata di cappa di aspirazione collegata al sistema di abbattimento associato al punto di emissione E4. I rifiuti considerati vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), effettuati in colli omologati/big-bags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale.

ZONA 23 – Settore messa in riserva, deposito preliminare e triturazione rifiuti non pericolosi e pericolosi anche infiammabili (HP3)

La sezione operativa denominata ZONA 23 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 134 m². Tale area risulta separata dall'adiacente ZONA 21 mediante un muro in calcestruzzo, di altezza 9,50, avente adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. La sezione considerata risulta destinata allo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche infiammabili (HP3), effettuati in in colli omologati/big-bags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale. Tale area risulta inoltre destinata allo svolgimento delle operazioni di triturazione (R12/D13), conseguite mediante trituratore bialbero marca Forrec S.r.l. – Modello TB1500/150H, dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sopra richiamati. I rifiuti triturati ottenuti, in attesa di essere conferiti a soggetti esterni autorizzati, vengono in seguito depositati, in cassoni/cassonetti/big-bags, in corrispondenza di una zona presidiata da n. 2 cappe di aspirazione, a loro volta finalizzato a consentire il convogliamento del flusso aeriforme aspirato al punto di emissione E4, previo trattamento di depurazione conseguito mediante apposito impianto di abbattimento.



2.4 Al paragrafo C.1 (Emissioni in atmosfera) la tabella C1 è aggiornata come segue:

EMISSIONE	ORIGINE	T (°C)	PORTATA (Nm ³ /h)	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m)
E1	Aspirazione da postazione di miscelazione (ZONA 4).	T _{AMB}	2.000	COV CIV	Filtro a GAC (AC.RE.01)	10,00	0,30
E2	Aspirazione serbatoi stoccaggio di rifiuti liquidi infiammabili (ZONA 15)	T _{AMB}	2.000	COV CIV	Filtro a GAC (AC.RE.01)	10,00	0,30
E3	Aspirazione da postazione per la riduzione volumetrica (pressa) (ZONA 21)	T _{AMB}	6.000	Polveri COV CIV	Filtro a maniche (D.MF.01)	13,20	0,35
E4	Aspirazione da postazione di miscelazione rifiuti pericolosi e non pericolosi (ZONA 22); Aspirazione da trituratore (ZONA 23); Aspirazione da zona stoccaggio rifiuti triturati (ZONA 23).	T _{AMB}	9.000	Polveri COV CIV	Filtro a tessuto (D.MF.02) Filtro a GAC (AC.RE.01)	13,20	0,50
E5	Aspirazione serbatoi stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (ZONA 25 - ZONA 26 - ZONA 27)	T _{AMB}	2.000	COV CIV	Filtro a GAC (AC.RE.01)	10,00	0,30

Tab. C1– Caratteristiche dei punti di emissione in atmosfera

3. Modifiche all'Allegato A al PD 293/2018 del 25/06/2018 e s.m.i..

3.1 All'allegato A – schede di miscelazione è inserita la seguente nuova miscela:

DESCRIZIONE	SPECIFICHE
MISCELA N. 18 Rifiuti pericolosi/non pericolosi costituiti da fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue (SOLO RAGGRUPPAMENTO)	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione: D1, D5, D15 • CER in uscita: 190813*, 190814 o CER prevalente • Miscela di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica (D1), allo smaltimento in discarica specialmente allestita (D5), alla termodistruzione (D10), oppure ad impianti di stoccaggio (D15) ad essi direttamente collegati

MISCELA N. 18 - Rifiuti pericolosi/non pericolosi costituiti da fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue (R12/D13 - SOLO RAGGRUPPAMENTO)

CER	P	Descrizione	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15
190805		Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane												
190811	*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	X	X			X	X	X
190812	*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811		X	X	X	X	X	X			X	X	X
190813	*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		X	X	X	X	X	X			X	X	X
190814		Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813												

4. Prescrizioni

4.1 I rifiuti identificati con CER **150111*** potranno essere sottoposti ad adeguamento volumetrico soltanto se costituiti da bombolette spray non contenenti amianto.

4.2 Il Gestore dovrà procedere alla realizzazione delle varianti approvate con il presente atto, nonché delle varianti in corso approvate con Provvedimento del SUAP di Cucciago n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018 e s.m.i., conformemente agli elaborati tecnici riportati al punto 5.



5. Elaborati di riferimento

Sono aggiornati i seguenti elaborati tecnici relativi al lay out impiantistico:

CONTENUTO PLANIMETRIA	TRASMISSIONE da SUAP	SIGLA	REV.	DATA
Planimetria generale del complesso – Stato di progetto Fase n. 1	Prot. 6168 del 3/06/2019	Tav. n. 4.1	7	30/04/2019
Planimetria generale del complesso – Stato di progetto Fase n. 2	Prot. 6168 del 3/06/2019	Tav. n. 4.2	7	30/04/2019
Planimetria generale con punti di emissione – Stato di progetto Fase n. 1	Prot. 6168 del 3/06/2019	Tav. n. 5.1	6	30/04/2019
Planimetria generale con punti di emissione – Stato di progetto Fase n. 2	Prot. 6168 del 3/06/2019	Tav. n. 5.2	6	30/04/2019